



14:11 18 LUG 2017  
A0100D 3213

Att. Ist.

↓  
15  
(FP)

cc 2.18.1/1655/2017/x

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE** n° 1655

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

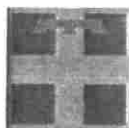
**OGGETTO:** *Quesito sull'incompatibilità degli incarichi del personale a seguito della riorganizzazione delle funzioni a livello regionale.*

*Premesso che:*

- nel Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale, DGR n. 1-602 del 24/11/2014, che integra il Codice di comportamento per i dipendenti pubblici, DPR n. 62 del 2013, è stata esplicitamente inserita una disposizione rivolta ai dirigenti e ai direttori che, oltre all'obbligo di osservanza in prima persona, fa obbligo di vigilare sul rispetto da parte dei dipendenti assegnati della disciplina in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi e incarichi, al fine di prevenire casi di incompatibilità di diritto e di fatto o situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, che pregiudichino l'esercizio imparziale della funzione attribuita al dipendente;
- secondo quindi la normativa vigente in materia di incompatibilità degli incarichi, legge n. 10/1989 e DGR n. 23734 del 5 dicembre 2014, viene sempre effettuata l'istruttoria al fine di autorizzare lo svolgimento di attività esterne nei confronti dei dipendenti regionali che chiedono la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale minimo 50% per lo svolgimento di seconda attività;
- elemento fondamentale di questo tipo di istruttoria è l'acquisizione del parere espresso dal Direttore e dal dirigente della struttura alla quale il dipendente interessato è assegnato. Dallo stesso deve risultare la distinzione tra le funzioni istituzionali cui il dipendente è assegnato e l'attività oggetto dell'incarico, e l'assenza di possibili conflitti di interesse.

*Considerato che:*

- la recente Legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" e la Legge regionale n. 23 del 17 novembre 2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave", hanno determinato la modifica degli incarichi e, di fatto, il **trasferimento di alcune risorse umane** dalle province e Città Metropolitana alla Regione Piemonte e viceversa;
- come salvaguardia, la stessa l.r. 23/2016 prevede, all'art. 35, che il personale della Regione, della Città metropolitana di Torino e delle province cui sono stati attribuiti incarichi nel settore dell'attività estrattiva, dei servizi di vigilanza e della polizia mineraria non può assumere



incarichi professionali di consulenza, progettazione e direzione lavori per attività in ambito estrattivo. Altri incarichi, purché compatibili con le esigenze d'ufficio, possono essere autorizzati nel rispetto della disciplina vigente in materia di incarichi vietati ai dipendenti pubblici ed in particolare dell' articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

### **INTERROGA**

*la Giunta regionale,*

- 1. per sapere se, a seguito della riorganizzazione di cui alla l.r. 23/2015 e l.r. 23/2016, alla Direzione Competitività del Sistema regionale e alla Direzione Opere pubbliche sia stata fatta richiesta da alcuni dipendenti di autorizzazione a svolgere incarichi esterni o seconda attività con collocamento in part-time al 50%;*
- 2. per sapere se l'art. 35 della l.r. 23/2016, che è specifico per il settore attività estrattive, troverebbe riscontro in altri settori nelle direzioni sopracitate;*
- 3. in caso di risposta positiva al primo quesito, per conoscere nello specifico gli esiti delle istruttorie riguardo al personale che ne abbia fatto richiesta.*

#### **FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*